

L'inchiesta sulla tragedia di Rifredi

Strage di via Mariti, tra le ipotesi spunta la nomina del perito del Ponte Morandi

Strage di via Mariti: sta per cominciare la partita delle perizie che si concentrerà sulla trave, sul dente e la mensola d'acciaio su cui poggiava. Tra le ipotesi la nomina da parte della Procura di uno specialista del Ponte Morandi.

alle pagine 2 e 3
Innocenti, Mollica



Sigilli i tecnici dell'Asl chiudono il cantiere della strage (Ansa)

Crollo nel cantiere, al via le perizie La Procura pensa allo specialista del Ponte Morandi

La prima fase riguarderà il pilone, il dente e i materiali

La Procura di Firenze avrebbe già individuato e contattato l'ingegnere che verrà incaricato della perizia tecnica sulla trave crollata una settimana fa nel cantiere del centro commerciale Esselunga. Si tratta di uno specialista che si è occupato del crollo del Ponte Morandi, non ha ancora ricevuto l'incarico che verrà for-

malizzato nei prossimi giorni. Probabilmente non sarà il solo: si avvarrà di altre competenze specifiche che dovranno aiutare gli inquirenti a capire i motivi del crollo in via Mariti che ha provocato la morte di cinque operai: colpa della trave in sé o di altri elementi legati ad essa, come il dente in calcestruzzo o la mensola in

ferro? Una prima perizia riguarderà lo stato della trave che ha ceduto, causando poi lo sfondamento dei solai sottostanti. Ma gli accertamenti tecnici riguarderanno anche altri aspetti delle varie fasi di costruzione. A partire dalla miscela usata per fare il calcestruzzo, che è stato poi gettato

quel giorno. «Quando c'è stato l'incidente avevamo riempito il 15 per cento rispetto al 100 per cento di quello previsto», avrebbe raccontato uno degli operai sopravvissuti che era impegnato nella gettata del cemento.

Intanto ieri i medici legali Martina Focardi, Beatrice Defraia e Rossella Grifoni hanno

iniziato le autopsie sulle salme delle cinque vittime. Il primo è stato Luigi Coclite, il sessantenne di Teramo e residente a Collesalveti (Livorno), risultato morto per politrauma dovuto a schiacciamento. A seguire Mohammed El Farhane, Taoufik Haidar, Mohammed Toukabri, Rahimi Bouzekri.

Ieri in Procura si è tenuta una lunga riunione tra i pm Francesco Sottosanti e Alessandra Falcone per decidere le mosse future dopo che nei giorni scorsi la polizia postale ha fatto le prime acquisizioni di documenti e di mail all'interno di quattro delle sessantuno ditte che risultano impegnate nel cantiere.

Nei giorni scorsi gli investigatori sono stati ad acquisire documentazione in tre società: la ditta esecutrice dei lavori, la Aep Pavese, a Pieve del Cairo, in provincia di Pavia, che da anni lavora con Esselunga nella realizzazione di centri commerciali e supermercati; la Rdb Italfabbricati, azienda leader nella progettazione e fornitura di capannoni prefabbricati, che ha tre diverse sedi commerciali e produttive, a Casoli di Atri, in provincia di Teramo, ad Alseno, Piacenza, e a Bellona, in provincia di Caserta (la trave «incriminata» a quanto pare proveniva da Piacenza) e un'altra azienda di Fidenza, Parma, che venerdì mattina era impegnata nel montaggio in quella porzione di cantiere.

Gli inquirenti in queste ore stanno vagliando il materiale acquisito, le deposizioni degli operai presenti nel cantiere e dei tecnici responsabili dei lavori, sentiti nei giorni scorsi come persone informate sui fatti. Tra di loro ci sono i tecnici incaricati della direzione dei lavori, quelli della progettazione e direzione delle opere strutturali e il responsabile dei lavori.

Nel frattempo non si placa la polemica politica. Emma Marrazzo, la mamma di Luana D'Orazio, morta nel maggio 2021 stritolata da un orditoio a Montemurlo, ha scritto con Cinzia Della Porta, presidente di Rete Iside, una lettera al ministro della giustizia Nordio definendo «frettolosa e irricevibile» e «laconica e lapidaria» la sua risposta all'ipotesi

di introdurre il reato di omicidio sul lavoro. Le due donne, impegnate per introdurre l'omicidio sul lavoro, chiedono un incontro a Nordio «per dire che non intendiamo arretrare e continueremo la nostra battaglia in nome di Luana e di tutte le migliaia di lavoratrici e lavoratori assassinati nei luoghi di lavoro e a cui chiediamo almeno che la giustizia dia ascolto».

Simone Innocenti
Antonella Mollica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mamma di Luana

«Il no del ministro Nordio all'introduzione del reato di omicidio sul lavoro è laconico e frettoloso. Chiediamo un incontro a Roma»

Tappe

● La Procura di Firenze avrebbe già individuato e contattato l'ingegnere che verrà incaricato della perizia tecnica sulla trave crollata una settimana fa nel cantiere del centro commerciale Esselunga: si tratta di uno specialista che si è occupato del crollo del Ponte Morand

● Intanto ieri i medici legali Martina Focardi, Beatrice Defraia e Rossella Grifor hanno iniziato le autopsie sulle salme delle cinque vittime

● Ieri in Procura si è tenuta una lunga riunione tra i pm Francesco Sottosanti e Alessandra Falcone per decidere le mosse future

5

Sono le **vittime** del crollo avvenuto una settimana fa nel cantiere Esselunga di via Mariti

34

Sono i **milioni** di euro che Esselunga ha preventivato di spendere per il nuovo supermercato

Profilo



● Domenico Perrini è stato eletto presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri** nel 2022. Ha una lunga esperienza nella progettazione in strutture d'acciaio ma anche di progettazione edilizia e stradale



Dopo la tragedia

Sopra il sopralluogo dei tecnici dell'Asl e della polizia scientifica nel cantiere di via Mariti. A destra un particolare della trave crollata e di quella accanto rimasta in piedi e poggia al dente (Cambi/Sestini)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134083